



## TESTAMENTO DELLA FONDATRICE BEATA VINCENZA MARIA POLONI

Figlie mie,  
vi raccomando per ultimo testamento del mio affetto per voi  
una sola cosa: **la carità**;  
fate che essa regni tra voi coll'amarvi e stimarvi a vicenda:  
avvisatevi caritatevolmente ma non accusatevi.  
Che nessuna di voi passi un'ora sola con qualche piccolo rancore,  
ma subito riconciliatevi.

Mie care figlie,  
ricordatevi che fin che durerà **la carità**, l'Istituto si manterrà in piedi,  
ma se questa venisse a mancare, certo che non sussisterà.  
Per questo mi sono sempre studiata di far regnare nell'Istituto  
**la carità**:  
per essa perdei sonno, appetito, salute.  
Per lo spazio di sedici anni ho combattuto  
per mantenerla incrollabile nella Comunità  
ad onta degli sforzi fatti dal diavolo per turbarla,  
che, grazie a Dio, non mai vi riuscì,  
ed ora sono contenta di aver così operato.

Rammentatevi, mie care,  
che siete sostenute dalla Provvidenza  
sulla quale si fondò l'Istituto, e se manterrete **la carità**  
non vi mancherà mai aiuto spirituale né temporale,  
come non vi è mai mancato fino a questo momento  
ed io vi prometto da parte di Dio che l'Istituto starà in piedi,  
se vi amerete con **fraterna carità**.

E se Dio mi userà misericordia ricevendomi in quella patria beata,  
vi prometto che pregherò per voi tutte,  
mi farò anzi vostra avvocata presso il trono del Signore.

**La carità** sopravvive alla morte:  
essa, non dubitate, ci unirà nel Signore, benché lontane.  
Che se per contrario questa virtù a me si cara verrà meno in voi,  
lascero che operi la giustizia di Dio.

(Madre Vincenza M. Poloni)